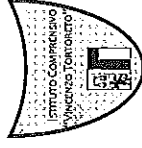






# Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"

62026 SAN GINESIO (MC) Via Roma 35

Sito: [www.icsanginesio.gov.it](http://www.icsanginesio.gov.it) - E-mail: [mcic80600f@istruzione.it](mailto:mcic80600f@istruzione.it)




**FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020**


FERRARA - 051/431111 - 051/431112 - 051/431113 - 051/431114 - 051/431115 - 051/431116 - 051/431117 - 051/431118 - 051/431119 - 051/431120 - 051/431121 - 051/431122 - 051/431123 - 051/431124 - 051/431125 - 051/431126 - 051/431127 - 051/431128 - 051/431129 - 051/431130 - 051/431131 - 051/431132 - 051/431133 - 051/431134 - 051/431135 - 051/431136 - 051/431137 - 051/431138 - 051/431139 - 051/431140 - 051/431141 - 051/431142 - 051/431143 - 051/431144 - 051/431145 - 051/431146 - 051/431147 - 051/431148 - 051/431149 - 051/431150 - 051/431151 - 051/431152 - 051/431153 - 051/431154 - 051/431155 - 051/431156 - 051/431157 - 051/431158 - 051/431159 - 051/431160 - 051/431161 - 051/431162 - 051/431163 - 051/431164 - 051/431165 - 051/431166 - 051/431167 - 051/431168 - 051/431169 - 051/431170 - 051/431171 - 051/431172 - 051/431173 - 051/431174 - 051/431175 - 051/431176 - 051/431177 - 051/431178 - 051/431179 - 051/431180 - 051/431181 - 051/431182 - 051/431183 - 051/431184 - 051/431185 - 051/431186 - 051/431187 - 051/431188 - 051/431189 - 051/431190 - 051/431191 - 051/431192 - 051/431193 - 051/431194 - 051/431195 - 051/431196 - 051/431197 - 051/431198 - 051/431199 - 051/431200

## CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 14/01/2019 alle ore 09.00 nel locale presidenza dell'ISC "V.Tortoreto" di San Ginesio

viene stipulato il Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:


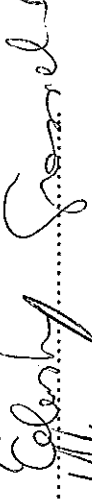

a) per la parte pubblica il D.S. Prof. Giorgio Gentili

b) per la RSU d'Istituto i sig:

CAPPELLETTI MARCO

GRASSELLI CELESTINA

MICUCCI GIORGIO

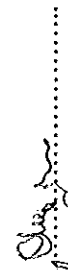
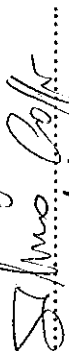

c) per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS-CONFALS



## TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

### CAPO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### **Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. dell'Istituto Comprensivo "V. Tortoreto" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera e) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali, previo accordo tra le parti.

##### **Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

### CAPO II

#### RELAZIONI SINDACALI

#### CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

##### **Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elenicare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio) :

- nella sede centrale in sala insegnanti;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
- nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto.

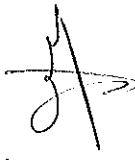
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

##### **Art. 4 - Permessi sindacali**

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.



2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

#### **Art. 5 - Agibilità sindacale**

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### **Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione**

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata **SU RICHIESTA** alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### **Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti**

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### **Art. 8 - Assemblee sindacali**

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 3 (compreso il tempo di percorrenza) ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

#### **Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali**

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a 4 giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornalieri e precisamente dalle ore 08:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 11:00 alle ore 13:00.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 6 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

*[Handwritten signature]*

#### **Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali**

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
  - a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
  - b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n.1 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.
5. Sarà consentito al personale ATA di partecipare alle assemblee sindacali al di fuori dell'orario di servizio e recuperare le ore dopo la presentazione di attestazione di presenza.

#### **Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto**

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
  - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
  - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

#### **Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto**

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
  - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
  - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la ripartizione del personale);
  - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
  - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
  - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
  - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
  - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
  - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 3 giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.



4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### **Art. 13 - Materie oggetto di confronto**

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
  - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
  - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
  - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### **Art. 14 - Materie oggetto di informazione**

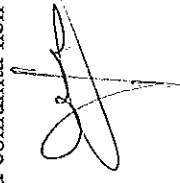
1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
  - la proposta di formazione delle classi e degli organici; -
  - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.
4. Materia di informazione alla RSU di istituto sarà l'attivazione e la eventuale accettazione dei **progetti con fondi comunitari**.

### **CAPO III**

#### **La comunità educante**

##### **Art. 15 - La comunità educante**

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.



## **CAPO IV**

### **DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA**

#### **Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA**

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

#### **Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)**

1. Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:  
cambio sede di servizio;  
utilizzo giorni di ferie/recupero.

## **TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO**

### **CAPO I**

#### **Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro**

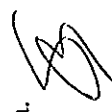
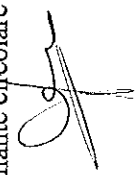
#### **Art. 18 - Campo di applicazione**

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

#### **Art. 19 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

#### **Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione**

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati così come da Documento Di Valutazione Rischi.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

4. I compensi, se previsti, sono

5. di tipo forfetario per gli addetti alla protezione;

compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

Alla figura individuata per la somministrazione dei farmaci dopo l'espletamento dell'attività prevista di informazione verrà attribuito un compenso forfetario.

#### **Art. 21 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi**

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2018/19 il Responsabile SPP è Dott.ssa Ing. **ZEPPA FABIANA**.

#### **Art. 22 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente**

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. Per l'anno scolastico 2018/19 è il Dott. **TESEO TESEI**.

#### **Art. 23 - Il Documento di valutazione dei rischi**

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

#### **Art. 24 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)**

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

il DVR e il piano dell'emergenza;

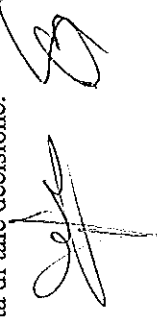
l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;

i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.



**Art. 25 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute**  
Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

#### **Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08; 6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
  2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
  3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
  4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
  7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di **Cappelletti Marco**.
- Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

## **CAPO II**

**I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché  
la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla  
L.146/90**

**Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero**



1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

2. Il dirigente una volta verificata la situazione valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico inviando opportuna comunicazione alle famiglie.

3. Il contingente in caso di sciopero riguarda il personale ATA ed è finalizzato ad "assicurare le prestazioni indispensabili" previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo attuativo della Legge 146/90 che ad ogni modo si indicano:

- per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratori scolastici per ogni plesso;
- per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;
- per il pagamento degli stipendi: il direttore dei servizi generali e amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

Al di fuori delle specifiche situazioni sopra elencate, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero.

### CAPO III

#### Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

##### Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- risorse per la pratica sportiva;
- risorse per le aree a rischio;
- valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- formazione del personale;
- progetti nazionali e comunitari;
- funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- eventuali residui anni precedenti.

##### Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/19 comunicate dal MIUR con nota prot.n. 19270 del 28/09/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 10 punti di erogazione;
- 57 unità di personale docente in organico di diritto;
- 14 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 19.270 del 28/09/2018 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre - dicembre e gennaio - agosto € 47.326,07 lordo dipendente, con la nota n. 21185 del 24/10/2018 sono state assegnate le risorse per la Valorizzazione del personale docente di € 7519,62 come evidenziato nella tabella seguente :

Voce di finanziamento	Importo
Fondo dell'Istituzione Scolastica ( lordo dipendente)	37.647,27
Funzioni Strumentale( lordo dipendente)	3.765,29
Incarichi Specifici( lordo dipendente)	1.699,62
Ore Eccedenti( lordo dipendente)	1.451,58
Attività Complementari di Educazione Fisica( lordo dipendente)	620,71
Aree a Rischio( lordo dipendente)	2.141,60
Valorizzazione personale docente( lordo dipendente)	7.519,62
<b>Totale ( lordo dipendente)</b>	<b>54.845,69</b>

Art. 30 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
RAV, PdM, PTOF, (NIV)	1 da dividere per 2 come da deliberazione del Collegio dei docenti	1.255,10
CONTINUITA' ORIENTAMENTO INVALSI	1 da dividere per 2 come da deliberazione del Collegio dei docenti	1.255,10
GLHI	1 da dividere per 2 come da deliberazione del Collegio dei docenti	1.255,10

**Art.31 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)**

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di n.11 unità di personale ATA in possesso della di 1° posizione posizione economica, gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
ASSISTENZA ALUNNI PORTATORI H	2	566,54
PRIMO SOCCORSO	1	283,27
CURA DELL'IGIENE PERSONALE SCUOLA DELL'INFANZIA	2	566,54

**Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)**

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica art.40 comma 5 del CCNL € 37.647,27 (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad € 2.850,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 316,20 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 34.481,07 viene così ripartita :  
 70% - pari ad € 24.136,75 al personale docente  
 30% - pari ad € 10.344,32 al personale ATA.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

**Docenti**

La quota spettante ai docenti è di € 24.136,75

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Ore di funzionamento didattico	60	12.941,70
Compensi Relativi All'attività Progettuale per il miglioramento dell'offerta formativa	65	9.441,70

**Personale ATA**

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 10.344,32 lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
Prestazioni aggiuntive AA	1,5	822,15

Prestazioni aggiuntive CS	10	3.051,76
Incarichi specifici AA	1	356,92
Incarichi specifici CS	3	1.342,70
Compensi per altra attività POF- AA	3	1.341,09
Compensi per altra attività POF- CS	14	5.129,32

- In particolare secondo la tabella allegata al presente contratto:
- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica;
- attività finalizzata al più efficace integrazione degli alunni nei processi fermativi (disabilità, inserimento scolastico, ecc.);
- prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei plessi, degli uffici, dei laboratori e dei servizi o per fronteggiare esigenze straordinarie ivi compresa la sostituzione dei colleghi assenti;
- attività intese secondo il tipo e il livello di responsabilità connesse al profilo, ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione alla gestione per il funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi;
- piccola manutenzione degli arredi scolastici e/o informatici dell'istituto;
- collaborazione alla realizzazione delle rappresentazioni progettuali dei singoli plessi;
- Qualsiasi altra collaborazione richiesta di volta in volta dal DS e dal DSGA.

#### Art.33 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 620,71) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività di educazione fisica	620,71

#### Art.34 - Compensi per aree a rischio (punto e)


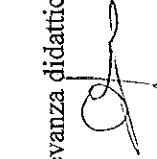
I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Attività	Docente	Lordo dipendente
Progetti finalizzati		2.141,60

#### Art.35 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

Attività	Docente	Lordo dipendente
Valorizzazione del personale docente		7.519,62

1. Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:
  - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
  - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
  - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
2. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:
  - Fase A
  - frequenza di corsi di formazione /aggiornamento oltre quelli obbligatori;
  - partecipazione a concorsi e/o gare ,organizzazione di eventi di una certa rilevanza didattica/culturale,
  - titoli culturali oltre il titolo di accesso:

- Fase B

- Risultati ottenuti dal docente in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni, dell'innovazione didattica e metodologica nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche. (delibera n. 4 del C.D. del 17/05/2016)
- I compensi saranno ripartiti fra i diversi ordini di scuola nella seguente proporzione: scuola dell'infanzia 29%; scuola primaria 43%; scuola secondaria di I° grado 28%;
- La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti %:

- A) 40% Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti;
- B) 30% Qualità dell'insegnamento;
- C) 30% Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico:

**Art.36 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)**

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, per la scuola primaria e secondaria, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di 10 giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

- Nelle sedi di scuola dell'infanzia dove è presente più di una sezione si provvederà alla rimodulazione dell'orario di servizio del complesso dei docenti, nel caso di sezione unica se il docente in servizio non sia disponibile, si provvederà all'individuazione immediata di una supplente;

- Per la scuola primaria prioritariamente si utilizzeranno insegnanti nominati per il potenziamento" altrimenti si utilizzeranno:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- docenti senza classe per viaggi di istruzione oppure rientrati dopo il 30 aprile o in situazione di flessibilità oraria;
- utilizzo dell'insegnante di sostegno;
- abbinamento delle classi in situazioni che non superino il numero di 28;
- divisioni in gruppi,
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

**Art.37 - Formazione del personale (punto i)**

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali:

- **Didattica per competenze e innovazione metodologica**
- **Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**
- **Competenze di lingua straniera**
- **Inclusione e disabilità**
- **Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**
- **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**
- **Valutazione e miglioramento.**

La formazione è organizzata dall'Istituto, dalle reti di Scuole o dall'Amministrazione centrale e periferica o da altri Enti sentito il parere del Collegio dei Docenti e della RSU d'istituto.

E' consentito al personale partecipare agli eventi formativi in base :

1. per il personale ATA in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto in relazione ai compiti specifici assegnati e secondo le seguenti priorità:
  - al personale in formazione con particolare riguardo all'uso degli strumenti informatici;
  - al personale individuato per le attività della sicurezza;
  - al personale impegnato nella esecuzione di attività innovative che richiedano l'uso di piattaforme web;
2. per la componente docente al personale precario;
3. ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
4. ai docenti che sono occupati in attività didattiche che richiedano ulteriori competenze secondo le seguenti priorità:
  - al personale formatore;
  - personale impegnato nei progetti di inclusione e lotta alla dispersione scolastica;
  - personale impegnato in attività di orientamento.



Qualora ci fossero più richieste, il dirigente scolastico, verificata la compatibilità con lo svolgimento della normale attività didattica e funzionale dell'istituto, concede la partecipazione secondo gli stessi criteri descritti in precedenza.

#### **Art.38- Progetti comunitari e nazionali (punto m)**

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi sono applicati individuati dei criteri:

- Tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna.
- Per consentire una più ampia partecipazione si tiene conto della possibilità della rotazione;
- Evitare la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone tenendo conto delle competenze richieste dal progetto.
- Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati /ovvero tutti coloro che hanno le competenze richieste. Anche in questo caso si prevede la rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.
- **I compensi saranno quelli previsti per le collaborazioni all'interno delle voci progettuali previste dai PON stessi sia per i DOCENTI che per gli ATA.**

#### **Art.39 - Funzioni miste (punto n)**

1. I Comuni di San Ginesio, di Ripe San Ginesio e di Sant'Angelo in Pontano non hanno previsto nessun compenso per le attività miste nei confronti del personale impegnato nei servizi erogati all'utenza;

2. Ai collaboratori scolastici impegnati nei servizi sopra indicati le prestazioni saranno compensate con l'attribuzione di n. 36 ore da recuperare nei giorni di chiusura degli edifici scolastici in rapporto ai giorni effettivi di svolgimento delle funzioni.

#### **Art.40 - Accesso ed assegnazione degli incarichi**

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfetario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere.

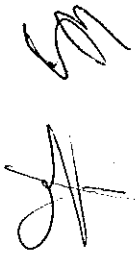
Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

### **CAPO IV**

#### **I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

##### **Art.41 - Individuazione dei criteri**

1. L'orario di lavoro è di 36 ore sett.li (6 ore continuative giornaliere) con 2 rientri pomeridiani per quanto riguarda la componente di segreteria previa interruzione di 30 minuti per consentire il recupero psico-fisico.
2. Per quanto riguarda la componente collaboratori scolastici esso è legata al tempo di apertura e chiusura dei singoli plessi dove prestano servizio.
3. Non è consentita la frammentazione dell'orario di servizio nell'arco del giorno se non per eventi eccezionali imprevisibili e non prevedibili.
4. Il personale individuato come "Jolly" potrà cambiare il plesso di servizio secondo le necessità dell'istituto ma non "frazionare" nell'arco della giornata il proprio orario di servizio.



5. E' consentita, in applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 3;
- maggiore anzianità di servizio.

Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10/09/.

- Le richieste valutate dal Dirigente Scolastico, sentito il Dsga, saranno accolte, se non in presenza di condizioni soggettive ostative, tenendo conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 5.

#### **Art.42 - Fasce di oscillazione**

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà indicare fasce di oscillazione :

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT (altri profili) nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza , dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;

- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h)
- godere, a settimane alterne, per i collaboratori che prestano servizio presso la secondaria di primo grado del plesso di San Ginesio il riposo di un sabato a chi ne fa richiesta dopo aver effettuato il servizio in 5 giorni per n. 7,12 ore .

#### **Art.43 Fruizione Dei Permessi E Delle Ferie del personale ATA**

Il personale Ata fruisce dei permessi e delle ferie così come stabilito dal vigente CCNL.

Le richieste devono essere inviate almeno 3 giorni prima. Il dirigente, potrà concedere le ferie, viste le necessità organizzative del lavoro, anche a richiesta pervenuta 1 giorno prima .

I recuperi delle ore prestate in eccedenza all'orario d'obbligo potranno essere recuperati nei giorni di chiusura dell'edificio scolastico durante le interruzioni delle attività didattiche e comunque non oltre il termine dell'anno scolastico.

Per il personale assunto a tempo determinato entro la scadenza del contratto. .

I permessi brevi saranno concessi, qualora fossero richiesti nell'arco della giornata lavorative da più soggetti, in ordine di arrivo della richiesta.

Entro il 30 aprile il personale ha l'obbligo di presentare il piano ferie, dando priorità al recupero delle ore eccedenti l'orario d'obbligo, poi alle festività sopresse ed infine alle ferie con il godimento di almeno 15 giorni continuativi nei mesi "estivi".

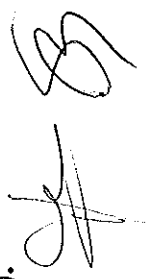
E' opportuno adottare il requisito della rotazione ad anni alterni dei periodi di godimento delle ferie e dei permessi di cui sopra.

Per quanto riguarda il godimento dei permessi di cui alla Legge 104/92 si rimanda alla normativa vigente, con l'esclusione, laddove non ci fossero situazioni di emergenza non previste e non prevedibili, dei giorni in cui non ci fosse la possibilità di sostituire un collega assente nello stesso plesso di servizio per altri motivi (lutto, malattia, ferie chieste in precedenza).

## **CAPO V**

**Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).**

Art.44- Criteri di applicazione



Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione oltre le normali comunicazioni via mail/sito web:

l'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via Cellulare- whatsapp.

**1. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**

a. Si concorda che ESCLUSIVAMENTE i colleghi di lavoro il DS ed il DSGA possono utilizzare gli strumenti di comunicazione descritti sopra per inviare comunicazioni al personale.

**2. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

a. Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle fasce orarie diurne escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore serali /notturne, oppure utilizzando whatsapp per improrogabili, non previste necessità di servizio, senza pretendere immediata risposta.

**3. Eventuale limitazione ai vari strumenti in base alla disponibilità**

a. Il lavoratore deve aver espressamente autorizzato l'amministrazione a tali forme di comunicazione.

## CAPO VI

### **Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**

#### **Art.45 - Adozione provvedimenti**

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :  
esecuzione dei progetti comunitari;  
adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);  
assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;  
supporto al piano PNSD;  
supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;  
altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;  
collaborazione nell'utilizzo di piattaforme internet obbligatorie per le istituzioni scolastiche.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

### **TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO** **CAPO I**

#### **Assegnazione del personale ai plessi (fuori comune sede istituto)**

#### **Art. 46 - Assegnazione dei docenti**

1. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri :  
richiesta del dipendente con il seguente ordine;

- Conferma della sede occupata nell'anno scolastico precedente al fine di garantire la continuità didattica. La conferma è disposta d'ufficio nel caso l'interessato non abbia avanzato altre richieste;

- Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
  - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;
  - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
  - Graduatoria di istituto.
2. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni del DS.

**Art. 47 - Assegnazione personale ATA**

1. Tenuto conto che gli uffici amministrativi e tecnici sono presenti nella sede di San Ginesio dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda la/e componente COLLABORATORI SCOLASTICI;
2. In applicazione della norma prevista dall'art.2 CCNI sulla mobilità il personale titolare presso l'istituto sarà destinato ai plessi (fuori dal comune di titolarità dell'istituto) secondo i seguenti criteri.
  - Conferma nella sede di precedente assegnazione;
  - Maggiore anzianità di servizio nella sede (in caso di contrazione dei posti);
  - Condizioni derivanti dall'applicazione di altre leggi;
  - Rispetto della L.104/92 nel caso di handicap personale o di assistenza (secondo quanto previsto dal CCNI mobilità);
  - Richiesta dell'interessato con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
  - Graduatoria di istituto;
  - Ata di prima nomina nella sede non occupata da personale titolare, in caso di più persone sarà data precedenza al maggiore punteggio assegnato nella graduatoria delle supplenze di istituto.
3. Il personale ATA supplente sarà destinato nelle varie sedi confermando la sede se già assegnata l'anno precedente e, successivamente, per sorteggio.

**Art. 48 Riduzione orario 35 ore settimanali**

L'orario di funzionamento di questo istituto non rientra nei requisiti che danno diritto alla riduzione dell'orario settimanale a 35 ore .

## TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

### CAPO I

#### Liquidazione compensi

**Art. 49 - Determinazione di residui**

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

**Art. 50 - Liquidazione dei compensi**

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

**Art. 51 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria**

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

**Art.52 - Disposizioni finali.**

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2016/18 e dalla vigente normativa.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- a) Relazione D.S;
- b) Relazione compatibilità finanziaria DSGA ;
- c) Tabella di ripartizione funzione e compensi espressi in ore.



## CAPO II

### Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

#### Art.53 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, ed Ata) dai fondi contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Giorgio Gentili

Le parti





RSU e Organizzazioni Sindacali

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS-CONFALS

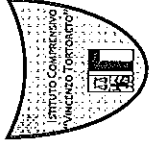
  
.....  
  
.....  
  
.....  
  
.....



  





Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"

62026 SAN GINESIO (MC) Via Roma 35  
Tel. 0733656030 – Tel. e Fax 0733656010  
CF 83004250433 Codice MIUR MCIC80600T  
Site: www.icsanginesio.it e-mail: [mcic80600t@istruzione.it](mailto:mcic80600t@istruzione.it)



 **FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2014-2020**  **MIUR**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo Economico e la Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo Economico e la Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo Economico e la Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo Economico e la Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione, lo Sviluppo Economico e la Ricerca



# IL CONTRATTO INTEGRATIVO *di* ISTITUTO

## per l' anno scolastico 2018/2019

### La Relazione Illustrativa

### e la Relazione Tecnico - Finanziaria

#### PREMESSA

#### Art.1 – Normativa vigente

- CCNL 19/04/2018.
- Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012: dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009 aggiornando le disposizioni del D.Lgs 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza.
- Art. 40, co.3-sexies, 1° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartimento. Funzione pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012. circolari Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartim.Funz.Pubblica del 13/5/10, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150, pubblicata sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché alle lettere circolari n.1 del 17/2/11 (Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150, Intesa del 4/2/11. Decorrenze) e n.7 del 5/4/11 (D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.*
- Art. 40 bis, co. 3 quinquies, 5° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile.
- Art. 40, co.3-sexies, 2° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge ... è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se validato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR.
- Art. 40, co.3-quinquies, 6° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dipartim. Funz. pubblica o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.
- Art.6, co.20 lett.b) Legge n.135 del 7/8/2012: i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. Già entrati a far parte dell'Autorità di Audit MIUR (Nota MIUR A00DGPFB n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell'attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito.
- Art.5 co.2 e 6 co.1 D.Lgs. n.165/2001, come modificati da art.2 co.17 e co18 L..135/2012: informativa sindacate.
- Art.47 e 49 D.Lgs. n.165/2001, così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica.

#### PARTE I INDICAZIONI GENERALI

#### Art.2 – Obiettivi

1. La Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e utente.
2. Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell'albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicitati degli accordi stipulati in sede integrativa.

## **Art.6 – Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto**

1. Il Modulo 2 ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, ed illustra i contenuti, in modo chiaro e verificabile, per ciascun articolo previsto e/o per ogni istituto/materia regolato, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.
2. Il contenuto minimo e obbligatorio della relazione è esposto in 7 articoli o lettere (dalla a) alla g) di seguito specificate.
3. Circa l'utilizzo di *sistemi premianti* con criteri di valorizzazione del merito e l'indicazione dei *risultati attesi* in funzione del Piano della Performance (art.4 e Titolo II D.Lgs.n. 150/2009), essendo inapplicabili alla scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative, si trascrive la formula *“parte non pertinente allo specifico accordo illustrato”*.

### **Lettera a): Illustrazione delle disposizioni del contratto**

#### **Titolo Primo – Disposizioni generali.**

1. Il contratto si applica a tutto il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenente al comparto di cui all'art. 2, lettera I, del CCNQ 11/6/2007
2. Per il materiale di contrattazione previste dall'art.6 co.2 lett.h) i) m) del CCNL vigente, valgono i criteri di utilizzazione del Personale e di organizzazione del lavoro già contrattati tra le parti nell'a.s. 2012/2013.
3. Il contratto è valido per l'anno scolastico 2018/2019. Gli effetti giuridici decorrono dal giorno della sottoscrizione. La stipulazione si intende avvenuta al momento della sottoscrizione del contratto da parte dei soggetti negoziali a seguito del perfezionamento delle procedure di cui all'art. 47 del D.Lgs. n.165/2001. Gli istituti a contenuto economico e normativo con carattere vincolato ed automatico sono applicati entro trenta giorni dalla stipulazione.
4. Il contratto verte sulle seguenti materie, senza contravvenire o derogare “in peius” alle normative in premessa:  
a) Relazioni e diritti sindacali; b) Trattamento economico accessorio; c) Attuazione delle norme sulla sicurezza.
5. Circa l'interpretazione autentica del contratto ed in caso di controversie nell'interpretazione del medesimo, le parti recepiscono le procedure di cui agli art.47 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 59 D.Lgs. n.150/2009) e 49 (così come modificato dal comma 1 dell'art. 61 D.Lgs. n.150/2009) del D.Lgs. n.165/2001.

#### **Titolo Secondo – Relazioni e diritti sindacali.**

1. Le relazioni sindacali e l'esercizio dei diritti sindacali vengono regolamentati all'interno della scuola a norma del Capo II del vigente CCNL di comparto, del C.C.I.R. – Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 19/12/2008, tenuto conto delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.150/2009 e, per le procedure di concertazione, dall'art.2, co.17 e 18 L.135/2012.

#### **Titolo Terzo – Trattamento economico accessorio.**

1. L'accordo riguarda l'impiego delle seguenti risorse finanziarie a titolo di compensi accessori al personale in servizio:
  - MOF (Miglioramento Offerta Formativa), quantificate e comunicate dal MIUR con note noreply prot.n.19270 del 28/09/2018 (Mof a.s.2018/2019) e nota 21185 del 24/10/2018.

#### **2. La suddivisione delle risorse avviene sulla base:**

- delle attività opzionali stabilite dal PTOF e deliberate dagli OO.CC. per le rispettive competenze;
  - dei criteri stabiliti dagli OO.CC., tenuto conto della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.
3. Le risorse finanziarie sono utilizzate per fronteggiare le seguenti priorità:
    - retribuzione ore aggiuntive di non insegnamento per: funzioni strumentali, attività funzionali all'organizzazione, attività di progettazione, attività di ricerca strategie per accoglienza, integrazione, orientamento e tutoraggio;
    - retribuzione ore aggiuntive di insegnamento del personale docente, per progetti didattici aggiuntivi al curriculum;
    - retribuzione delle prestazioni aggiuntive e no al personale ATA.
  4. Il Dirigente Scolastico conferisce in forma scritta gli incarichi aggiuntivi, specificandone tempi e modalità di svolgimento e relativo compenso spettante, liquidato dal MEF con cedolino unico.
  5. Indennità e compensi orari (al lordo degli oneri riflessi a carico del dipendente):
    - Ore aggiuntive di non insegnamento (€ 17,50) e di insegnamento (€ 35,00) Personale Docente;
    - Ore eccedenti di sostituzione colleghi assenti Personale Docente (retribuzione diversa a seconda ordine di scuola);
    - Ore aggiuntive ATA: Assistenti Amministrativi/Tecnici (€ 14,50) - Collaboratori Scolastici (€ 12,50);
  6. Criteri legislativi e contrattuali vigenti di costituzione del FIS (Lordo Dipendente) – Fondo Istituzione Scolastica, la cui dotazione ordinaria è quantificata dal MIUR ed è riferita a n.10 “Punti di erogazione del servizio, n.70 “Posti totali suddivisi in n. 37 “docenti sc.infanzia e primaria, n.19 “docenti scuola secondaria primo grado”, n. 13 “Personale Ata”, n.1 DSGA
    - € 2.598,73 x per punto erogazione servizio: n.10 sedi
    - € 338,71 x n. posti 70 in organico diritto docenti ed ata: (56 doc. + 14 ata)
    - Art.33 CCNL Funzioni strumentali (art.2 accordo) totale € 3765,29;
    - Art.62 CCNL Incarichi Specifici per il Personale ATA (art.3 accordo) totale € 1699,62;
    - Art.30 CCNL Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti (art.5 accordo) totale € 1.451,58;
    - Indennità di direzione Dsga parte variabile a carico Fis e Indennità di Direzione Ass. Amm.vo sostituito: calcolo 70 unità di personale T.I. in O.D. (incluso Dsga) € 3.166,20;
    - Aree a rischio art.2.c.2 ccnl/2014 € 2.141,60;
    - Quota per la valorizzazione personale docente € 7.519,62.

#### **Titolo quarto – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.**

1. Si recepiscono i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs 626/94, del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il D.S., in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.Lgs.9.4.08 n.81, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza: adozione di misure protettive in materia di locali strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc.;

<b>Sezione II Risorse variabili</b>	<b>Risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento</b>	<b>illustrato, non</b>
<b>Sezione III (eventuali)</b>	<b>Elenco di tutti i vincoli normativi che limitano la crescita o</b>	<b>applicabile alla Scuola</b>
<b>Decurtazioni del Fondo</b>	<b>riducono l'ammontare del Fondo</b>	<b>per la mancata</b>
<b>Sezione IV Sintesi del Fondo</b>	<b>Totale calcolato base delle sezioni precedenti</b>	<b>emanazione delle</b>
<b>Sezione V Risorse allocate</b>	<b>Art. 1 co.193 L. n. 266/2005 - contabilità del Fondo al "netto" delle</b>	<b>disposizioni attuative</b>
<b>tempor. a esterno del Fondo</b>	<b>risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.</b>	<b>del D.Lgs. 150/2009</b>

**Costituzione del Fondo** – Vista l'inapplicabilità delle 5 sezioni del modulo 1 circ. MEF n.25 del 19/7/12 per la motivazione sopra dichiarata, si procede, con determina del Dirigente Scolastico, alla **quantificazione della dotazione ordinaria MOF pari ad € 47.326,07 lordo dipendente**, distinta nelle seguenti voci (cfr. dichiarazione art.11 punto 2):

<b>Calcolo FIS - fondo istituto scolastico</b>		<b>Totale €.</b>
<b>Parametro considerato</b>		
punti erogazione servizio (sedi) A	10	QUOTA A1
Posti totali B - docenti + ata in o.d.	70	QUOTA B1
<b>FONDO ISTITUTO lordo stato</b>		<b>D = A1 + B1</b>
<b>FONDO ISTITUTO lordo dipendente</b>		<b>D3 = D / 1,327</b>
<b>Calcolo Funzioni Strumentali</b>		
Posti Docenti	56	QUOTA BASE E
<b>FUNZIONI STRUMENTALI lordo stato</b>		<b>QUOTA COMPLESSITA'</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI lordo dipendente</b>		<b>O3 = O / 1,327</b>
<b>Calcolo Incarichi aggiuntivi ATA</b>		
Posti ATA per incarichi aggiuntivi (esclusi Dsga)	15	QUOTA UNICA
<b>INCARICHI AGGIUNTIVI lordo stato</b>		<b>P1</b>
<b>INCARICHI AGGIUNTIVI lordo dipendente</b>		<b>P3 = P1 / 1,327</b>
<b>Calcolo Ore Eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti</b>		
Posti di scuola infanzia e primaria R1	37	Quota R4
Posti di scuola secondaria di I e II grado R5	19	QUOTA R6
<b>ORE ECCEDENTI lordo stato</b>		<b>R = R4 + R6</b>
<b>ORE ECCEDENTI lordo dipendente</b>		<b>R2 = R / 1,327</b>
<b>Aree a rischio</b>		
		<b>2.141,60</b>
<b>Calcolo ore eccedenti pratica sportiva</b>		
<b>ORE PRATICA SPORTIVA lordo stato</b>		<b>823,68</b>
<b>ORE PRATICA SPORTIVA lordo dipendente</b>		<b>620,71</b>
<b>Totale dotazione ordinaria lordo stato</b>		
		<b>62.801,69</b>
<b>Totale dotazione ordinaria lordo dipendente</b>		
		<b>47.326,07</b>
<b>Somme non utilizzate da esercizi precedenti (SICOGE CU) - lordo stato (Fis+Fis proc.imm.)</b>		
		<b>0</b>
<b>Somme non utilizzate da esercizi precedenti (SICOGE CU) – lordo dip.(Fis + Fis proc.imm.)</b>		
		<b>0</b>
<b>TOTALE GENERALE MOF lordo stato</b>		
		<b>62.801,69</b>
<b>TOTALE GENERALE MOF lordo dipendente</b>		
		<b>47.326,07</b>

**Corresponsione del Fondo secondo i criteri CEDOLINO UNICO MEF**

Descrizione Fis/Mof	capitolo	Piano gestionale	Lordo Stato €	Lordo dipendente €
FIS	2555	05	49.437,37	34.481,07
FIS -- Ind.Direz. Dsga	2555	05	4.201,55	3.166,20
MOF -- Funzioni strumentali	2555	05	4.996,54	3.765,29
MOF -- Incarichi specifici	2555	05	2.255,40	1.699,62
Ore ecc.sost.coll.ass. doc.	2555	05	1.926,25	1.451,58
Attività complementari di educazione fisica	2555	05	823,68	620,71
Aree a rischio	2555	05	2.841,90	2.141,60
Valorizzazione personale docente art. 1 c. 126 legge 107/2015	2555	05	9.978,54	7.519,62
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>€ 72.780,23</b>	<b>€54.845,69</b>

**Art.9 – Modulo 2: Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa**

sezione	descrizione	Dichiarazione
Sezione I Destinazioni non disponibili	alla contrattazione o comunque non regolate in modo specifico dal Contratto sottoposto a certificazione	Parte non pertinente ai lo specifico accordo illustrato, non applicabile per la mancata emanazione disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009
Sezione II Destinazioni specificamente regolate	dal Contratto Integrativo (es. progressioni economiche orizzontali, premialità ecc.)	
Sezione III Destinazioni ancora da regolare	Nonostante i Contratti integrativi debbano risolversi in una unica sessione, può darsi il caso che le delegazioni trattanti concordino di rinviare ad un successivo atto negoziale specifici istituti.	Tutte le materie sono definite nel contratto, per cui non è stata accantonata alcuna posta.
Sezione IV Sintesi della definizione delle poste	di destinazione del Fondo per la contrattazione oggetto di certificazione: il totale deve coincidere con quello sez. IV mod.1	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, non applicabile per la mancata emanazione disposizioni attuative
Sezione V Risorse allocate tempor. all'esterno del Fondo	Art. 1 co.193 L. n. 266/2005: contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.	
Sezione VI Attestazione motivata tecnico-finanziaria	del rispetto di vincoli di carattere generale (copertura destinazioni, selettività e progressione orizzontale negli incentivi)	

**Art.10 – Modulo 3: Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il Fondo certificato dell'anno precedente SENZA ORE ECC.**

descrizione	2017/2018	218/19	differenza
Fondo d'istituto (art. 85 CCNL 29/11/2007 sost. art.1 seq. contr. 8/4/08)	49.697,00	49.957,93	
Funzioni strumentali al POF	4.917,88	4.996,54	
Incarichi specifici al personale ata	2.426,55	2.255,40	
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 2007)	0	823,68	
Progetti aree Forte Proc. Immigr.)	0	2.841,90	
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	1.836,18	1.926,25	
Valorizzazione del personale docente	6.326,57	9.978,54	
Fondo di riserva	0	0	
Somme provenienti da esercizi precedenti su Sicoge	2.426,01		
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>65.794,01</b>	<b>72.780,23</b>	<b>+6.986,22</b>

1. Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nelle sezioni precedenti, consente all'Organo di controllo una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei moduli precedenti, al lordo oneri riflessi a carico dello stato

**Art.11 – Modulo 4: Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio**

1. Il Modulo 4 rientra tra le parti non di competenza del compilatore, non essendo pertinente allo specifico accordo illustrato per la motivazione di seguito dichiarata.		
Sezione I	Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato, non applicabile alla Scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009
Sezione II	Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato	
Sezione III	Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo	

Letta, firmata e sottoscritta, la presente Intesa consta di n.11 articoli e di n.7 fogli.  
San Ginesio 14/01/2019

Per la delegazione di parte pubblica: **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
f.to *Prof. Giorgio Gentili*

RSU Istituto: \_\_\_\_\_  
CISL - Cappelletti Marco  
CISL - Giorgio Micucci  
FLC CGIL- Celestina Grasselli

Per le Organizzazioni Sindacali territoriali comparto scuola firmatarie:

FLC/CGIL \_\_\_\_\_  
CISL/SCUOLA \_\_\_\_\_  
CONF/SALS/NAIS \_\_\_\_\_  
UIL/SCUOLA \_\_\_\_\_



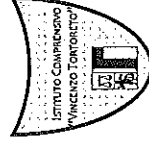
Istituto Comprensivo "Vincenzo Tortoreto"

62026 SAN GINESIO (MC) Via Roma 35

Tel. 0733656030 – Tel. e Fax 0733656010

CF 83004250433 Codice MIUR MCIC80600T

Sito: [www.icsanginesio.it](http://www.icsanginesio.it) e-mail: [mcic80600t@istruzione.it](mailto:mcic80600t@istruzione.it)



STRUTTURALI  
EUROPEI  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per lo Sviluppo e l'Innovazione del  
Sistema Educativo e Universitario  
Direzionale per la Programmazione  
Direzionale per la Ricerca e l'Innovazione  
Direzionale per la Formazione degli  
Insegnanti



**OGGETTO:** relazione tecnico-finanziaria inerente l'ipotesi di contrattazione integrativa di istituto dell'Anno Scolastico 2018 / 2019.

**Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi**

**Ai Revisori dei Conti AMBITO n.10 MACERATA**  
**Luciano Di Paola membro MEF**  
**Adriana Marziali membro MIUR**

- VISTI i CCNL del 29/11/2007, 23 /01/ 2009 e 19/04/2018 ;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni ;
- VISTE le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dip. Funz. Pubbl. n. 1 del 17 febbraio 2011 e n. 7 del 5 aprile 2011 ;
- VISTO l'art.11 della legge n.107 del 13 luglio 2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Istituto relativa all'adozione del PTOF;
- VISTA la deliberazione del Consiglio di Istituto adottata nella seduta del 20/10/2016 , relativa alla ripartizione del fondo con riferimento alle consistenze organiche dei docenti e del personale ata dei vari ordini e gradi di scuola;
- VISTO il piano annuale delle attività del personale docente;
- VISTO il piano delle attività del personale ATA, predisposto dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente Scolastico;
- VISTA la comunicazione MIUR prot. n.19270 del 28/09/2018 con la quale è stato comunicato l'ammontare delle risorse per il MOF spettanti a questa Istituzione Scolastica per il periodo "sett.-dicembre 2018 e genn.-agosto 2019";
- Vista la comunicazione MIUR prot. n. 21185 del 24/10/2018 con la quale si comunica la quota per la valorizzazione del Personale docente art. 1 c. 126 legge 107/2015;;
- VISTE le giacenze a Sicoge di questo Istituto ;
- VISTA la circolare MEF n° 25 del 19/07/2012 e relativi schemi allegati;

relazione quanto segue:

# Dati per la Relazione tecnico-finanziaria

## Modulo I- Sezione I (Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità )

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo stato)
Fondo dell'Istituzione Scolastica	€ 37.647,27	€ 49.957,93
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.765,29	€ 4.996,54
Incarichi specifici al personale ATA	€ 1.699,62	€ 2.455,40
Ore di sostituzione docenti	€ 1.451,58	€ 1.926,25
Attività complementari di educazione fisica	€ 620,71	€ 823,68
Valorizzazione personale docente art. 1 c. 126 legge 107/2015	7.519,62	9.978,54
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 2.141,60	2.841,90
<b>TOTALE</b>	<b>€ 54.845,69</b>	<b>€ 72.980,23</b>

## Modulo I- Sezione II (Risorse variabili )

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo stato)
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00	€ 0,00
Somme non utilizzate da assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari provenienti da esercizi precedenti	€ 0,00	€ 0,00
<b>Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti</b>		
FIS	€ 0	€ 0
Funzioni strumentali	€ 0,00	€ 0,00
Incarichi specifici	€ 0,00	€ 0,00
Ore sostituzione docenti assenti	€ 0,00	€ 0,00
Attività complementari ed. Fisica	€ 0,00	€ 0,00
Fis imm. avanzo aa.pp.	€ 0	€ 0
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>

## Modulo I- Sezione III (SINTESI )

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)	Risorse a.s. 2018/2019 (lordo stato)
a. TOTALE DELLE RISORSE FISSE	€ 54.845,69	€ 72.980,23
b. TOTALE DELLE RISORSE VARIABILI	€ 0	€ 0

<b>c. TOTALE DELLA DOTAZIONE SOTTOPOSTA A CERTIFICAZIONE</b>	<b>€ 54.845,69</b>	<b>€ 72.980,23</b>
--	--------------------	--------------------

**Modulo II- Sezione I (Destinazioni non disponibili)**

<b>TIPOLOGIA DEI COMPENSI</b>	<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)</b>	<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo stato)</b>
Compenso per il sostituto del DSGA : quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA[1]	€ 316,20	€ 416,68
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 2.850,00	€ 3.784,87
Compenso ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 1.451,58	€ 1.926,25
<b>TOTALE</b>	<b>€ 4.617,78</b>	<b>€ 6.127,80</b>

**Modulo II- Sezione II (Destinazioni specificamente finalizzate)**

<b>PERSONALE DOCENTE</b>	<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)</b>	<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo stato)</b>
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica (art. 88, comma 2, lettera a) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, comma 2, lettera b) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, comma 2, lettera c) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)CCNL	€ 10.150,00	€ 13.469,05
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	€ 3.500,00	€ 4.644,50
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)		€ 0,00
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	€ 10.486,75	€ 13.915,91
Compenso per la remunerazione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.451,58	€ 1.926,25
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (Art. 88, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 3.765,29	€ 4.996,54
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 620,71	€ 823,68
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 2.141,60	€ 2.841,90
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)	€ 0,00	€ 0,00
Fondo per la valorizzazione docenti art.1 c.126 legge 107/2015	€ 7.519,62	€ 9.978,54
<b>TOTALE DOCENTI</b>	<b>€ 39.635,55</b>	<b>€ 52.596,38</b>



<b>PERSONALE A.T.A.</b>		<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo dipendente)</b>	<b>Compensi a.s. 2018/2019 (lordo stato)</b>
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)		€ 3.915,00	€ 5.195,20
Compensi ATA per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)		€ 6.429,32	€ 8.531,70
Indennità di turno notturno, festivo e notturno-festivo del personale educativo (art. 88, comma 2, lettera g) CCNL 29/11/2007)			
Indennità di bilinguismo e trilinguismo (art. 88, comma 2, lettera h) CCNL 29/11/2007)			
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)		€ 1.699,62	€ 2.255,40
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (Art. 6, comma 2, lettera l) CCNL 29/11/2007)			
<b>TOTALE</b>		€ 12.043,94	€ 15.982,31
<b>TOTALE Indennità di Direzione DSGA e Sostituti</b>		€ 3.166,20	€ 4.201,55
<b>TOTALE ATA</b>		<b>€ 15.210,14</b>	<b>€ 20.183,86</b>
<b>TOTALE GENERALE docenti e ata</b>		<b>€ 54.845,69</b>	<b>€ 72.980,23</b>

**Modulo II- Sezione III (Sintesi della definizione delle poste di destinazione)**

<b>POSTE di DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA</b>	<b>Risorse a.s. 2018/19 (lordo dip.)</b>	<b>Risorse a.s. 2018/2019 (lordo stato)</b>
<b>personale DOCENTE</b>	€ 24.136,75	€ 32.029,47
FIS		
Funzioni strumentali	€ 3.765,29	€ 4.996,54
Attività compl. di ed. fisica	€ 620,71	€ 823,68
Aree a rischio	€ 2.141,60	€ 2.841,90
<b>Valorizzazione del personale docente art. 1 c.126 Legge 107/2015</b>	€ 7.519,62	€ 9.978,54
<b>TOTALE docenti</b>	<b>€ 38.183,97</b>	<b>€ 50.670,22</b>
<b>personale ATA</b>	€ 10.344,33	€ 13.726,91
FIS		
Incarichi specifici	€ 1.699,62	€ 2.255,40
Ind.dir.DSGA	€ 2.850,00	€ 3.784,87
ID sost.Dsga	€ 316,20	€ 416,68
<b>TOTALE Ata</b>	<b>€ 15.210,15</b>	<b>€ 20.183,86</b>
<b>Ore eccedenti</b>	<b>€ 1.451,58</b>	<b>€ 1.926,25</b>
Destinazioni specificamente regolate da contratto		
<b>Somme da impegnare</b> nella contrattazione 2018/19	<b>€ 47.326,07</b>	<b>€ 62.801,69</b>
Valorizzazione personale docente	€ 7.519,62	€ 9.978,54
<b>Somme non impegnate</b> nella contrattazione 2018/19 (ore ecc.)	<b>€ 1.451,58</b>	<b>€ 1.926,25</b>
<b>TOTALE poste destinazione</b>	<b>€ 53.394,11</b>	<b>€ 70.993,98</b>

**Modulo II- Sezione IV (Attestazione del rispetto dei vincoli)**

<b>ESITI COMPLESSIVI Intero Fondo (con ore ecc.)</b>	<b>LORDO dip.</b>	<b>LORDO Stato</b>	<b>Percentuale utilizzo risorse</b>

Assegnazione complessivamente quantificata	€ 54.845,69	€ 72.789,73
Utilizzo totale di risorse (Tot.Mod.II sez.II e ore Ecc.)	€ 54.845,69	€ 72.789,73
		100%

Modulo III -SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO (SENZA ORE ECC.)

ANNO SCOLASTICO 2018/2019		ANNO SCOLASTICO 2018/2019	
Fondo certificato	Fondo impegnato	Fondo Totale	Totale poste di destinazione[2]
€ 53.395,11	€ 53.394,11	€ 53.394,11	€ 53.394,11

VALORI AL LORDO DIPENDENTE

[2] Inserire il totale delle voci al modulo II

**Modulo IV - Sezione I (SOLO CEDOLINO UNICO)**

Piani gestionali a Sicoge	Importo max disponibile	Importo max da impegnare	Differenza
MOF, Funzioni Str., Inc. Ata, .Fis imm.	€ 45.253,78	€ 45.253,78	€ 0,00
Attività complementari di educazione fisica	620,71	620,71	€ 0,00
Ore eccedenti	€ 1.451,58	€ 1.451,58	€ 0,00
Valorizzazione del personale docente	€ 7.519,62	€ 7.519,62	€ 0,00

VALORI AL LORDO DIPENDENTE

A fronte di un'assegnazione Lordo Dip. complessivamente quantificata in € €. 54.845,69 è stata prevista un'utilizzazione totale di risorse lordo dipendente pari ad €. 54.845,69 suddivise in € 39.635,54 docenti ed € 15.210,15 personale Ata. Non sono stati contrattati : (ore eccedenti), € 1.451,58 Fis doc.

Verificato che le destinazioni finanziarie al personale doc. e ATA sono conformi agli istituti contrattuali;

Verificato che con gli impegni di spesa, si assicurano tutte le altre attività extracurricolari previste dal POF;

Considerato che i fondi impegnati nella contrattazione di istituto sono inferiori alle disponibilità sopra riportate e quindi la capienza finanziaria è soddisfatta;

Visto che le somme impegnate in sede di contrattazione rispecchiano gli indirizzi dettati dal Consiglio di istituto per dare supporto a tutte le attività previste nel POF per l'anno scolastico 2016/2017,

ATTESTA

che la presente relazione tecnico-finanziaria, in tutti i passaggi che precedono, dimostra la totale copertura delle spese derivanti dall'ipotesi di contrattazione che le parti hanno siglato.

San Ginesio 14/01/2019

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi

Maria Teresa Mercuri

